

PROGRAMMA – Durata: 32 ore

**Corso di formazione per
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
D.Lgs. 81/08, art. 37. c. 11**

I giorno – Bologna, 30 marzo 2009

ore 9,⁰⁰ - 13,⁰⁰

ore 14,⁰⁰ - 18,⁰⁰

9, ⁰⁰	Presentazione del corso; L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori <ul style="list-style-type: none">* La filosofia del D.Lgs 81/08 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi Sicurezza = problema: <ul style="list-style-type: none">* di scelta, di cause, di potenziale Il sistema di gestione della sicurezza <ul style="list-style-type: none">* Le risorse disponibili, le risorse necessarie, la pianificazione delle attività, l'organizzazione della prevenzione, le decisioni, il coordinamento ed il controllo	14, ⁰⁰	Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento <ul style="list-style-type: none">* La gerarchia delle fonti giuridiche – le Direttive Europee – La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale – L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro – Statuto dei lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali
11, ⁰⁰	<i>intervallo</i>	16, ⁰⁰	<i>intervallo</i>
11, ¹⁵	I Soggetti del Sistema di prevenzione aziendale. I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali <ul style="list-style-type: none">* Il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti – Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP – Il Medico Competente (MC) – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza territoriale (RLST)* Gli Addetti alla Prevenzione Incendi, Evacuazione dei Lavoratori e Pronto Soccorso – i Lavoratori – I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - I lavoratori autonomi Il Sistema Pubblico della Prevenzione <ul style="list-style-type: none">* Vigilanza e controllo* Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni* Le omologazioni, le verifiche periodiche* Informazione, assistenza e consulenza* Organismi paritetici e Accordi di categoria	18, ⁰⁰	Il D.Lgs. 81/08 e il D.Lgs. 626/94 <ul style="list-style-type: none">* l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive, esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata – La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc.. <i>Termine dei lavori</i>
13, ⁰⁰	<i>Colazione di lavoro</i>		

II giorno – Bologna, 31 marzo 2009

ore 9,⁰⁰ - 13,⁰⁰

ore 14,⁰⁰ - 18,⁰⁰

9, ⁰⁰	Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi <ul style="list-style-type: none">* Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione* Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali (I parte), rischio di molestie e mobbing* Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni* Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile* Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98 ecc.)	14, ⁰⁰	La classificazione dei rischi in relazione alla normativa <ul style="list-style-type: none">* Rischio da ambienti di lavoro* Rischio elettrico* Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature* Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)* Rischio cadute dall'alto* Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti* <i>Procedura appalti</i>* <i>Norme di buona tecnica (UNI, CEI, ecc..)</i>
11, ⁰⁰	<i>intervallo</i>	16, ⁰⁰	<i>intervallo</i>
	Documento di valutazione dei rischi <ul style="list-style-type: none">* Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati* Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare* Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento* Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno; le matrici di valutazione del danno e della probabilità del verificarsi di un evento; il calcolo del rischio <ul style="list-style-type: none">* <i>Esercitazione: il documento di programmazione della prevenzione</i>	18, ⁰⁰	Rischio incendio ed esplosione <ul style="list-style-type: none">* Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.* Gestione delle emergenze elementari Procedure e norme di buona tecnica <ul style="list-style-type: none">* Procedura antincendio* Procedura di evacuazione di emergenza <i>Termine dei lavori</i>
13, ⁰⁰	<i>Colazione di lavoro</i>		

III giorno – Bologna, 1 aprile 2009

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

- 9,00 **La sorveglianza sanitaria** (parte I)
- * definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi
 - * Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende
 - * La tutela assicurativa. Le statistiche e il registro degli infortuni
 - * Le attribuzioni e i compiti del medico competente; l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute; il monitoraggio e la sorveglianza; il lavoro ai videoterminali; movimentazione manuale dei carichi
 - * L'ergonomia del posto di lavoro; le posture, posizioni e movimenti sbagliati

11,00 *intervallo*

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza

- * Principali malattie professionali
- * Rischio cancerogeni e mutageni
- * Rischio chimico
- * Rischio biologico
- * Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono

Rischio di molestie e mobbing

13,00 *Colazione di lavoro*

14,00 **La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro**

- * Rischio rumore
- * Rischio vibrazioni
- * Rischio videoterminali
- * Rischio movimentazione manuale dei carichi
- * Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- * Rischio da campi elettromagnetici
- * Il microclima
- * L'illuminazione

16,00 *intervallo*

Il sistema delle norme tecniche

- * Le normative generali di prevenzione degli infortuni DPR 547/55; disposizioni generali; ambienti, posti di lavoro e passaggio
- * Norme generali di protezione delle macchine; norme particolari di protezione delle macchine; mezzi di sollevamento, trasporto, immagazzinamento; impianti, macchine e apparecchi elettrici
- * Materie e prodotti pericolosi e nocivi; manutenzione e riparazione; mezzi personali di protezione e pronto soccorso
- * disposizioni relative alle aziende industriali e commerciali; ambienti di lavoro; difesa dagli agenti nocivi

Analisi e discussione in plenaria – esercitazioni sul tema

18,00 *Termine dei lavori*

IV giorno – Bologna, 2 aprile 2009

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

- 9,00 **Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio**
- * Il piano delle misure di prevenzione
 - * Il piano e la gestione del pronto soccorso
 - * La sorveglianza sanitaria
 - * I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo
 - * La gestione degli appalti
 - * L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)

11,00 *intervallo*

Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali

Audit del Sistema Sicurezza (parte I)

- * Schede di controllo; observation learning; sopralluoghi (safety walks); ispezioni; controllo del programma

Esercitazione sul tema

Audit del Sistema Sicurezza (parte II)

- * Gli strumenti di analisi organizzativa; i questionari; l'ODS (Organizational Development Safety)

Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria

Esercitazione sul tema

13,00 *Colazione di lavoro*

14,00 **Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Esercitazione

Fattori di professionalità, credibilità ed influenza:

- * Effettuazione dell'esercizio

➤ *Discussione in plenaria*

Chi è l'RLS

- * Come viene eletto o designato
- * Quali sono le sue funzioni
- * Con chi si relaziona

Quali sono le sue attribuzioni (parte I)

- * Il diritto di accesso
- * L'obbligo della consultazione

➤ *Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria*

16,00 *intervallo*

Quali sono le sue attribuzioni (parte II)

- * La riunione periodica
- * I piani di informazione e formazione
- * Le emergenze

➤ *Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria*

L'Esperto risponde: risposte ai quesiti

Compilazione dei questionari di apprendimento e valutazione finale

18,00 *Termine dei lavori*

Obiettivi del corso

Il programma di addestramento si propone i seguenti obiettivi

- Fornire le informazioni e gli strumenti necessari a verificare il programma di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori;
- Dotare i partecipanti dell'esperienza di base necessaria ad operare "da subito" in modo autonomo;
- Costruire, assieme ai partecipanti, il metodo necessario a svolgere la funzione di Rappresentante dei Lavoratori per la consultazione obbligatoria, la partecipazione e il controllo del "sistema sicurezza" in azienda;
- Permettere ai Rappresentanti di Sicurezza di analizzare lo "stato dell'arte" della sicurezza in azienda per decidere la quantità e la qualità delle richieste di intervento di prevenzione

ISTITUTO AMBIENTE EUROPA Soc. Coop.

Accreditato da Regione Lombardia (Decreto n. 14759 del 30.11.07) - Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 - Provider ECM (Ministero della Salute) n. 6585

Via P. Finzi 15 – 20126 Milano - Tel. 02.27.00.26.62 – Fax 02.27.00.25.64 - P.I. e C.F. 10415420156

internet www.ambienteeuropa.it - e-mail info@ambienteeuropa.it